

PAOLA A. LATTARULO (2002)

Il tipo di ricerca di Francesco Cassanelli sembra indirizzarsi verso un "immobilismo" di stampo quasi metafisico e verso una "atemporalità" di matrice surreale, non estranei comunque a soluzioni stilistiche differenti.

I suoi dipinti più recenti, pur mantenendo certe assonanze con i precedenti, differiscono molto sul piano della cromia, decisamente più chiara e solare, più leggera e delicata. L'atmosfera è pervasa dal sorriso, dal gioco, da una visione interiore meno inquieta; le forme simboliche in essi presenti "abitano" paesaggi fioriti, con cieli chiari ed ombre leggere che suggeriscono un'armonia interiore, un equilibrio possibile e non possono che rimandare al ciclo vitale ed armonicamente compiuto dell'esistenza.

In effetti la poetica di Cassanelli sembra avere come tema centrale l'esistenza stessa, l'essenza dell'uomo, da lui mai rappresentato in quanto tale, ma suggerito dalle geometrie astratte, simbolo di vita e di energia interiore. Un uomo, quello di Cassanelli, che pare aver instaurato con la natura un rapporto bilanciato e a tratti perfetto, assoluto, ben connotato dalle pennellate precise, sottili, dalle sfumature delicate e da quel particolare senso decorativo che caratterizzano i dipinti dell'artista.

In occasione di:

MOSTRA "GEOMETRIE DI VITA"

8 - 22 Dicembre 2002

Club Artistico Culturale "Le Arti si incontrano" - Chiavari (Ge)